



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ  
FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA  
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vit: eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.  
PIUS PP. XI.

## A V V E N T O

Aprò il Bollettino « Adveniat » dell'Opera della Regalità di N. S. Gesù Cristo, (che come a me deve essere giunto in questi giorni anche a voi) e trovo scritto in seconda pagina: « *Avvento - Preghiera, raccoglimento, desiderio, penitenza* ». Ed ho detto subito: oh! se tutti i cristiani trascorressero questo tempo di preparazione al S. Natale, seguendo lo spirito e la direttiva di queste quattro parole, con quanta fede, con quanto amore accoglierebbero Gesù, e con quale abbondanza di frutti spirituali verrebbe Gesù nell'anima loro non solo nella commemorazione solenne della sua prima venuta, ma in ogni momento della loro vita! Ed allora tutti potrebbero guardare con occhio sereno e tranquillo anche l'altra venuta di Gesù Cristo, quella che avverrà « *in nube cum potestate magna et majestate* », perchè con Gesù nel cuore in tutti i giorni della loro vita, ed avendo zelato la venuta del suo regno e nell'anima loro e in quella dei loro fratelli, sarebbero sicuri che Gesù farebbe loro sentire un invito amoroso ad entrare nel regno della sua gloria.

### RACCOGLIMENTO

Se noi consideriamo attentamente la Sacra liturgia nel tempo del S. Avvento, vediamo che la Chiesa non sembra avere altra premura che di invitarci a raccogliere il nostro spirito in un unico pensiero: « *Prope est iam Dominus* ». Gesù è vicino; è prossima la soave festività del S. Natale, che ci ricorda la prima venuta di Gesù, il principio della nostra redenzione. Vuole che distacciamo il nostro cuore dalle miserie di questa terra, e lo solleviamo in alto. E fin dalla prima domenica pone sotto i nostri occhi le stesse parole che un giorno uscirono dal labbro divino di Gesù: « *Guardate in su, e sollevate la vostra testa, perchè è prossima la vostra redenzione* ».

### DESIDERIO

Se noi apriamo i libri liturgici, nei tratti che riguardano il Sacro Avvento, ci sentiamo quasi tra-

sportati al tempo dei Patriarchi e dei Profeti, quando anime, tutte intente in una visione futura, facevano risuonare le loro voci, che traboccano da cuori pieni del desiderio del Redentore, che doveva venire a portare la pace nel mondo. E invocavano il Messia come: « *l'aspettazione dei popoli, il desiderato dei colli eterni* »; e con accenti santamente lirici ne affrettavano la venuta: « *Distillate o cieli, la rugiada; e le nubi piovano il Giusto; si apra la terra e germini il Salvatore* ».

E la Chiesa, quasi eco gentile, fa risuonare i suoi inni di tali aspirazioni. E questi santi desideri dei Patriarchi e dei Profeti, che ci invita a meditare, vuole che siano anche i nostri. E giustamente, perchè anche noi come loro sentiamo il bisogno della venuta di Gesù; anche adesso come allora il mondo vive lontano da Dio; anche adesso tanti cuori cercano la felicità nelle passioni e nel peccato; anche adesso (e desta orrore il dirlo dopo tanta luce e tanto amore che il Redentore ha generosamente dato al mondo) vi sono tante anime disgraziate che cercano perfino di cancellare l'idea di Dio dalla loro mente.

Seguiamo perciò lo spirito della Chiesa e desideriamo che Gesù sia sempre in noi; desideriamo la sua venuta nelle anime dei nostri fratelli, specialmente se lo hanno allontanato da loro, o non lo hanno ancora conosciuto.

### PREGHIERA

E per ottenere che i nostri desideri siano appagati, eleviamo la nostra mente a Dio con la preghiera più viva e fiduciosa. La Chiesa ci mostra questo nostro dovere, e vuole che lo adempiamo in modo particolare in questo tempo. « *Adoriamo il Re che ha da venire!* ».

Essa stessa ci suggerisce le formule più belle e più significative. Facciamo perciò nostre le preghiere della S. Liturgia; ripetiamole spesso con fede e con amore. « *A te, o Signore, ho elevato l'anima mia* », ci fa dire la Chiesa nell'Introito della Messa della prima Domenica dell'Avvento. Ed eleviamola veramente con le soavi preghiere, che sono contenute in quelle magnifiche antifone dell'Ufficiatura di questo santo tempo. « *Venite, o Signore,*

e non vogliate tardare; perdonate le colpe del vostro popolo ». « O splendore di luce eterna, o sole di giustizia, venite ed illuminate quelli che sono nelle tenebre e nell'ombra di morte ». Come sentiremo l'animo nostro aprirsi alla più soave fiducia, rivolgendoci al Signore con quelle parole che la Chiesa ci suggerisce nelle sue « Collette » delle messe dell'Avvento! « *Eccita, o Signore, i nostri cuori a preparare le vie del tuo Unigenito, affinché per la tua venuta meritiamo servirti con cuore purificato* ».

Preghiamo, ma soprattutto con animo ispirato alla fede, e saremo ascoltati dal Signore. Ce lo ha assicurato Lui: « *Qualunque cosa domanderete nell'orazione, abbiate fede di ottenerla e l'otterrete* ». (Mc. XI, 24).

#### PENITENZA

E perciò la nostra preghiera sia accompagnata dallo spirito di mortificazione.

La Chiesa in queste domeniche dell'Avvento ci fa ascoltare la voce del Precursore di Gesù. S. Giovanni era stato inviato da Dio a preparare la via al Signore; e per questo eccolo sulle rive del Giordano ad esortare i popoli alla mortificazione dello spirito e dei sensi: « *praedicans Baptismum poenitentiae in remissionem peccatorum* ». Sentiamoli e pratichiamoli anche noi gli incitamenti del Battista, che la Chiesa così opportunamente ci ricorda. Se essa non esige ora da noi nel Santo Avvento quei rigori di penitenze che nei tempi antichi imponeva ai fedeli, procuriamo però di seguirne lo spirito, che non è mutato, e prepariamoci alla festività del S. Natale con la mortificazione. Abbiamo tante occasioni di praticarla: profittiamone.

In questo modo faremo trovare una gradita dimora al Redentore Divino nei nostri cuori e otterremo che si moltiplichino le sue grazie su noi ed anche sui nostri fratelli, che più ne hanno bisogno, affinché anche essi vengano a far parte del suo regno. *Adveniat regnum tuum*.

L'Assistente Ecclesiastico  
del Consiglio Diocesano

## Quello che si deve fare

### UNA BELLA NOTIZIA

E' quella che troverete nei comunicati... ufficiali: gli Esercizi spirituali per Socie che si terranno, a Dio piacendo, dal 27 sera al 31 mattina del prossimo dicembre. Vi avevo già detto che il Consiglio diocesano intendeva venirvi incontro per l'attuazione di un proposito particolare per il ventennio della G. F.

Ogni socia deve frequentare un corso di esercizi spirituali? Eccoci qui a mantenere la parola! E adesso tocca a voi, care socie, fare il vostro interesse: non dico *dovere*, avete visto? Interesse della vostra anima che è quanto dire interesse di tutta la vostra vita.

Come si sta meglio, come si sta bene quando si vede con chiarezza in sé la linea che Dio ci ha fissata e sulla quale vuole che noi camminiamo!

Procuratevi dunque, mie care socie, questa fortuna, particolarmente quelle che non avessero ancora mai frequentato un corso *chiuso* di S. Esercizi.

Avete notato che abbiamo scelto la data in giorni di vacanza, ma non *solenni*? Un periodo di

pausa fra le celebrazioni natalizie e quelle di Capo d'anno.

Attendiamo quindi, molte socie studenti...

### QUESTIONI PRATICHE

C'è poi da prendere sul serio il Concorso Lantital che ci offre il modo di lavorare per un atto di squisita carità senza rischiare un soldo e con la prospettiva di poterne intascare un bel gruzzoletto. Lasciamo stare se parlare di soldi sia una questione banale o no, come ci veniva fatto osservare da « Squilli ». Io da parte mia ricordo una parola del S. Padre che assicurava che « il danaro è un pessimo padrone ma un ottimo servitore ». La questione è dunque risolta in pieno e senza oltre discutere ci permette di vedere l'opportunità di partecipare all'interessante e utile iniziativa. Attendo dalle Associazioni le cartoline di richiesta della lana: siate generose, buone socie, e... brave.

\* In ultimo ricordo a socie e a cassiere di non disprezzare neanche l'idea della raccolta della carta. Mettete da parte, voi socie, carta di giornali e quaderni e libri. Fatelo sul serio e potrete aiutare qualche piccola che non può pagare la tessera, mandare una vostra sorella che non ha troppi danari a frequentare, senza preoccupazioni economiche, gli Esercizi Spirituali, comperare qualche buon libro per la Biblioteca.

Piccole cose materiali?

Certo, ma quando con le piccole cose materiali si può fare un bene spirituale tanto grande, anche esse si illuminano di luce soprannaturale. Vi pare?

La Presidente diocesana

## Un nuovo Cardinale

Abbiamo letto sui giornali con filiale compiacenza l'annuncio della prossima elevazione alla Porpora di S. E. Rev.ma Mons. Giuseppe Pizzardo, Segretario della Congregazione per gli Affari Ecclesiastici straordinari, Assistente Ecclesiastico dell'A. C. I.

La G. F. di Roma, che ha avuto da S. E. tante prove di generosa benevolenza, si permette anche da queste modeste colonne di inviare a Lui l'espressione del suo rallegramento e l'assicurazione delle più fervide preghiere, perchè il Signore voglia benedirlo nella Sua persona e nelle opere che a Lui saranno affidate per il bene della Chiesa e delle anime.

## 28 NOVEMBRE

Comincia l'anno liturgico.

Non dimenticare l'abbonamento o il rinnovo dell'abbonamento ad *Adveniat* (L. 2,80 annue).

Comincia l'Avvento.

Eccoti qualche aiuto che l'Opera della Regalità ti offre per santificare questo periodo liturgico: piccolo Ufficio della Beata Vergine Maria L. 1,50.

Humilitas est veritas: un mese di meditazioni sull'umiltà. L. 0,50.

Il profeta Isaia e l'Avvento: il 2° volume della collezione di Bibbia e Liturgia: ottima lettura spirituale per l'Avvento. L. 1,30.

Le cinque feste di Gesù Bambino. Meditazioni di S. Bonaventura. L. 0,40.

Mattutino e lodi di Natale, in latino-italiano. L. 0,80.

## DALLA QUARTA SPONDA

### IMPRESSIONI

*Si parte? Un'occhiata allo scarso portafogli, un'occhiata implorante al paterno genitore... Il primo punto è sormontato vittoriosamente!*

*Treno, piroscavo, ahimè! mal di mare...*

*Coste ridenti di Sicilia; scogliere minacciose e agguerrite, sorriso di fiori, impronta cattolica di Malta; giallo caldo di sabbie, abbagliante andare di case, distese ad arco sulla spiaggia africana... Tripoli si presenta incantevole affacciata ad un mare di un indescrivibile, cupo azzurro, sotto un cielo solcato da poche nubi... Ci siamo!*

*Vie gremite di folla varia per razza, tinta, foggia. Baracconi luridi e cenciosi, divise kaki, signorine eleganti, povere donne mussulmane che tentano di nascondere al passante anche l'unico occhio scoperto, ebrei di indiscutibile bellezza avvolte in ampi scialli, mussulmani all'europea con il fez.*

*Su tutto e su tutti ride al sole da ogni finestra, da ogni angolo il tricolore d'Italia, il bianco e giallo della bandiera pontificia. Terra d'Africa... dalle inesorabili sabbie sono dissepolte magnifiche le orme della perenne civiltà di Roma; torna a luce con esse la Croce di Cristo che illuminò queste sponde sacre pel sangue dei Martiri, pel Genio ed il valore di Dottori e di Santi.*

*Terra d'Africa... intima ferezza di cattolici e di italiani di fronte alla rinascenza vita che prorompe dovunque, allo sforzo magnifico, disciplinato, operoso della civilissima colonizzazione nostra che apre strade e feconda le instabili dune ridenti ormai tra l'una e l'altra oasi sveltante di palme, delle piatagioni mediterranee e italiane; olivi e aranci, mandorli e viti. La civilissima colonizzazione nostra che apre asili ai bimbi abbandonati e reietti, istituti di rieducazione, scuole, ospedali per questo popolo sonnolento che nasconde in sé chi sa quanti destini futuri.*

*Terra d'Africa... non abbiamo sentito qui più profonda l'unione sacra fra i sentimenti fondamentali dello spirito nostro di cattolici ed italiani? Il Congresso? Un Congresso... adunate, ore di raccoglimento nell'adorazione, folle che si accalcano alla Mensa divina. Ma c'è un'impronta che dà il tono al Congresso coloniale: la presenza di un'imponente rappresentanza dell'Episcopato, la partecipazione totale di tutte le Autorità civili e militari, ai momenti culminanti del Congresso, l'onore reso alla Chiesa nella persona dei Suoi rappresentanti in modo perfetto, generoso, inequivocabile ed infine lo slancio pio dei nostri soldati. I nostri soldati... vederli raccolti in enorme quadrato (quanti? cinquemila? settemila?) dinanzi all'altare da campo dove si celebra il Sacrificio divino, mentre intorno schiere di sacerdoti impartiscono con l'assoluzione il dono della grazia; udire chi li ha avvicinati assicurare con voce concorde « come sono buoni i nostri soldati! » ammirarli nella immobilità dell'attenti, mentre il Signore passa per le vie di Tripoli osannato e acclamato da tutto un popolo; ascoltare le loro voci che si uniscono a quelle di tutti i fedeli nella preghiera al Re divino... sì, c'è da restare con il cuore gonfio d'emozione e di speranza.*

*Visioni superbe e pittoresche indimenticabili.*

*Come si canta volentieri sul meraviglioso lungomare, di fronte a quell'azzurro mare africano che lambisce anche sponde d'Italia, l'inno del Congresso:*

A Cristo si canti dall'itala prole  
nel segno di Roma sul mare latino.

*Dal cielo terso scendono coi rombi possenti dei motori i piccoli fiori simbolici offerti dai bimbi d'Italia. « Christus vincit ».*

*Proseguimo in coro accompagnate dalle trombe militari. Vinci, Signore, l'oscurità di tante menti e di tanti cuori, regna su queste anime avvolte dal durissimo giogo dell'errore.*

*Amore di Dio, carità infinita che previene ogni nostra riconoscenza... Parole infiammate dette con accento e cuore romanissimo, scendono dagli altoparlanti sulla folla che gremisce la piazza prima della benedizione finale.*

*Gli occhi si gonfiano di lacrime che non hanno timore di mostrarsi. Il cuore invoca con appassionato accento: « Signore benedici l'Italia! Signore benedici il mondo! ».*

M. R.

## COMUNICATI

1° In dicembre dal 27 sera al 31 mattina si terranno gli Esercizi Spirituali per Socie. Verranno a suo tempo comunicati luogo, quota di iscrizione ed altre modalità. Si invitano intanto fin da ora le Socie a tener presente la data per potersi assicurare il beneficio di un corso di S. Esercizi.

2° Domenica 28 novembre alle ore 15 presso la Sala dei Caterinati in piazza della Minerva, avrà luogo la premiazione della Gara catechistica diocesana per i premi speciali e quelli di 1° e di 2° grado. I premi di 3° e di 4° grado si potranno ritirare in sede a cominciare da giovedì 2 dicembre.

3° Si invitano le Socie che non lo avessero ancora fatto a versare al più presto la quota del loro tesseramento per agevolare il non facile lavoro delle cassiere parrocchiali e diocesane.

## Dulcis in fundo

Care sorelle, siamo state al corso regionale dal 1 al 14 agosto e sentiamo il bisogno di dirvi la nostra gioia profonda, vera, santa.

Quando abbiamo sentito chiudere la porta del Cenacolo, che ci ospitava, un senso di... contento, non di sgomento, c'invase, pensando che saremmo state per 14 giorni in quel luogo di serenità e di pace.

Nei primi tre giorni, silenzio profondo, volti seri e meditabondi, passeggiate solitarie per l'ampio parco delle Suore. Ma al termine degli esercizi spirituali, ebbe inizio il periodo di riposo, come era stato definito dal Rev.mo Prof. Lanza, lo studio affaticante che ci attendeva. Lezioni di ascetica, di cultura religiosa, di organizzazione, di propaganda si susseguirono con ritmo veloce, intramezzate da ore di studio, dalla ricreazione, in cui, canti, stornelli improvvisati, giuochi, corse per i lunghi viali ci riunivano ed affratellavano sempre più.

Quasi, quasi, dimenticavamo di darvi una notizia molto importante. Ogni sera verso le 19,15, vi era quale « dulcis in fundo » l'assemblea generale, nella quale le prescelte, dovevano parlare 5 minuti

consecutivi (pensate quale agonia!) su di un argomento assegnato il giorno precedente.

Intanto i giorni passavano veloci e giunse (purtroppo) la fine del corso. La sera del 13, tutte vestite di bianco, ci recammo in processione ai piedi della Vergine Immacolata, e là, rinnovammo le promesse di una purezza sempre più intensa. Eravamo commosse e piene di ardore: tante cose belle, grandi, sante erano entrate nell'anima nostra in quei giorni!

Poi ci dirigemmo, cantando « Lauda Jerusalem » verso la cappellina, nella quale ebbe luogo l'ora santa predicata e la S. Messa a mezzanotte. E' impossibile descrivere la bellezza e la sublimità di quei momenti; volete provarli? Venite al corso regionale dell'agosto 1938. Sarà una vera meraviglia.

## Begli esempi che si ripetono

Anche quest'anno, all'ormai consueto invito del Vicariato di Roma, un cospicuo numero di Rev.de Suore si sono recate nella Sala dell'Artistico-Operaia per la riunione indetta per loro.

Il Rev.mo Mons. Botti parlò sul piano organico di questo anno sociale. La Presidente diocesana esò esporre il programma delle Associazioni parrocchiali ed interne.

Infine il Rev.mo Mons. Beretta intrattenne da par suo le Rev.de Suore sui problemi attuali di massima importanza.

La G. F. di Roma che sa quanto deve per il suo sviluppo all'opera preziosissima delle Rev.de Suore è lieta di cogliere questa occasione per porgere ad esse i sentimenti della sua gratitudine e della sua filiale devozione.

## ATTUALITA'

Segnaliamo all'attenzione delle nostre socie, la lodevole iniziativa organizzata nella Parrocchia di Ognissanti, in Via Appia Nuova 244 dalle Associazioni Giovanili di A. C. locali.

Si tratta di una Mostra della Stampa Cattolica visibile dal 5 al 12 dicembre col seguente orario: Domenica 5 - Giovedì 8 - Domenica 12, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Negli altri giorni l'orario è dalle 18 alle 21.

L'ingresso è libero.

Quelle Associazioni che desiderassero visitare la Mostra, potranno poi lasciare il proprio nome al Delegato Parrocchiale per la Buona Stampa.

## tra noi

Ci siamo lasciate, l'altra volta, su un anticipato accenno della Settimana di cultura per le dirigenti in azione e una vaga promessa di parlarvene. Ma cosa volete? Acqua passata... dice il proverbio. Capisco che io sono, giusto Cielo! una *cronista* che narra il passato e non una profetessa, o pitonessa o chiromante che dir si voglia che intravede il futuro... Ma dopo un mese... con tutte quelle che se ne fanno e se ne dicono fra queste quattro mura (sgangheratelle anzichè - n. d. r.), e con tutti gli errori con cui il proto infiora il mio elegantissimo stile... (colpa tua che scrivi così male! - n. d. r.).

Insomma che vi ho da dire, fu bella! Più di

duecento intervenute: lezioni coi fiocchi fatte dal prof. Lanza, commento del programma annuale fatto dalle dirigenti diocesane. Ecco, per amor di verità, debbo dire che ho notato a questo punto con molto dispiacere certe elegantissime fughe... non di Bach, ma di alcune dirigenti sbarazzine... La Presidente diocesana non se ne accorgeva perchè restava in sala, ma a me non sfugge nulla... Ah! dirigenti biricchine, un'altra volta ci penso io!

## NELLE ASSOCIAZIONI INTERNE

Adunata generale di dirigenti interne alla Sala Pio VI domenica scorsa 21 novembre, giorno della festa della particolare Patrona delle Associazioni interne: Maria SS. al Tempio. La vice-cronista... a proposito, sapete che ho una vice, come tutte le persone che si rispettano? dove non posso andare io, va lei... dunque la vice-cronista dice che la Sala era piena, che le Associazioni erano molte, che sono state dette un sacco di cose, nientemeno! tre... oratrici e c'è poi stato in ultimo un trascinate pensiero spirituale proposto dal Rev.mo Mons Beretta. Le dirigenti interne sono state molto *carine* (termine generico per indicare... tante belle cose, in uso presso il consiglio diocesano) hanno chiesto chiarimenti, hanno lette due belle relazioni e fatto consolanti promesse. Insomma evviva le dirigenti interne!

Sapete che vorrei aggiungere? Come sono ammirabili le Suore che le accompagnano e hanno la grande bontà di stare a sentire i discorsetti delle nostre Dirigenti diocesane!

Non fo per dire... si trattava della Presidente diocesana, della vice Presidente diocesana, della vice Delegata Associazioni interne.. ma insomma!

## SI RICOMINCIA

Scuole e scuole si riaprono!

La Scuola di Propaganda si è iniziata con una bella mattinata di ritiro, e si tiene regolarmente il martedì dalle 18 alle 19 per il 1° ed il 2° anno; il lunedì alla stessa ora per il 3° anno (novità 1937-38), e per le propagandiste in azione. Presto si riaprirà la scuola di propaganda per le interne, quella per le impiegate e la scuola dirigenti.

Si sono riprese le adunanze quindicinali per delegate sezioni minori. Io ci perdo la testa con tutte queste adunanze! Quindi fo punto... e basta!

SOTTUTTO

## LUTTI

Rettifichiamo quanto fu detto su lo scorso numero, annunciando la morte della socia Clotilde De Cesaris, dell'Aspirante Augusta Colavecchia e della Beniamina Isa Tollo. Esse appartenevano all'associazione Interna « Costanza Cerioli » e non alla « Margherita Redi », come erroneamente fu detto.

\* \* \*

Dall'Associazione Interna « Margherita Redi » ci viene invece segnalato la dolorosa perdita della Delegata Beniamina di quella Associazione Elena D'Alfonsi, spentasi serenamente il 4 agosto dopo penosa malattia, lasciando mirabile esempio di una fervorosa vita di pietà.

A lei vada la fraterna preghiera di suffragi.

IMPRIMATUR: † A. TRAGLIA, Arch. Caesar. Palest.

Direttore responsabile: ELVIO TOMASSETTI.

S. A. TIPOGRAFICA SABBADINI - Roma - Via Castelfidardo, 36